

## □ Interrogazione n. 500

*presentata in data 19 ottobre 2011*

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

### **“Sulla situazione della casa di cura Villa Igea di Ancona”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* la Regione Marche nel 2010 ha autorizzato la Casa di cura “Villa Igea” di Ancona all’effettuazione di interventi di ortopedia, senza assegnazione di un budget specifico per tale specialità, e quindi imputando i relativi oneri al budget complessivo assegnato alla struttura;

*che* la situazione così come delineata obbliga la struttura sanitaria in oggetto a lavorare in condizioni di sovraccarico di lavoro ovvero, in alternativa, a procedere a tagli di prestazioni per rientrare nei limiti del budget complessivo;

Considerato:

*che* a seguito dell’autorizzazione sopra citata, la Casa di cura nel maggio 2010 ha posto in essere l’attività di chirurgia, con un ritmo di oltre 100 interventi ogni 60 giorni, senza integrazioni di organico;

*che* nel marzo del corrente anno le organizzazioni sindacali segnalavano alla Regione la critica situazione che si sarebbe creata, a quel ritmo di attività, una volta utilizzato il budget disponibile;

*che* nel luglio corrente anno - a fronte di un superamento del budget complessivo di 1,4 milioni di euro - la Casa di cura ricorreva al TAR nei confronti della Regione, contro la mancata copertura del fatturato, pur in presenza di autorizzazione (ancorchè senza aumento di budget);

*che* in questa situazione di scarsa chiarezza nei rapporti tra la Regione Marche e la Casa di cura, quest’ultima all’inizio del mese di luglio ha proceduto al licenziamento di tre lavoratori a tempo indeterminato per “giustificato motivo oggettivo”;

*che* la stessa amministrazione ha preannunciato che, in caso di mancata copertura del fatturato, si vedrà costretta a procedere al licenziamento di ulteriore personale;

*che*, nel descritto quadro di mancanza di certezze, e perdurando il mancato adeguamento del budget, la Casa di cura ha continuato a svolgere le attività ortopediche, affidando le attività già svolte dal personale licenziato a soggetti esterni;

*che* anche per ulteriori servizi (cucina, parte delle attività del laboratorio analisi) la direzione di Villa Igea ha deciso l’esternalizzazione, andando a minare ulteriormente la situazione del personale e le prospettive occupazionali dei dipendenti.

Tenuto conto della previsione di un incontro tra la Regione e le Case di cura private accreditate, finalizzato anche alla discussione sulla rivalutazione dei budget 2010.

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere come si intende intervenire sulla questione, rispetto alla poca chiarezza del quadro così come delineato relativamente al tema della rivalutazione dei budget, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, procedendo quindi al reintegro dei dipendenti licenziati e scongiurando ulteriori licenziamenti, assicurando nel contempo la salvaguardia dei livelli delle prestazioni fin qui assicurate.